

Concessione di contributi per traduzioni di libri italiani e in altre lingue.

Acquisto e invio di libri e audiovisivi per IIC, lettori, scuole straniere, fiere del libro e Settimana della lingua italiana.

Segreteria tecnica della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero.

Finanziamenti di convegni sulla lingua italiana. Per quanto concerne la diffusione della cultura italiana all'estero ha curato moltissime attività culturali promosse dal centro, al fine di garantire una maggior coerenza ed un maggior impatto alla nostra azione, oltre che la possibilità di realizzare economie di scala. La programmazione si è ispirata alle linee guida in campo culturale indicate dall'On. Ministro nel 2010: la promozione ha riguardato i principali settori artistici, con particolare riguardo alle espressioni più moderne. In conformità con gli obiettivi strategici dell'Ufficio, sono state garantite diverse attività culturali nell'ambito di eventi o ricorrenze particolarmente importanti a livello internazionale, quali Istanbul Capitale europea della Cultura 2010; il Bicentenario per l'Indipendenza dell'America Latina; i Giochi Olimpici Invernali di Vancouver; i Campionati Mondiali di Calcio in Sud Africa; l'Expo di Shanghai. L'organizzazione di eventi culturali dal centro ha inoltre permesso di realizzare tappe in aree generalmente escluse dai circuiti culturali: a tale riguardo, si segnala il successo di una tournée di musica jazz in tre Paesi dell'Africa Sub-Sahariana. Si è altresì avviata la programmazione delle manifestazioni per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, con alcuni eventi preparatori, attesa l'importanza rivestita dall'evento.

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale (attualmente Ufficio V della DGSP) ha continuato nell'anno 2010 l'opera di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero e la gestione del personale ivi in servizio in un'ottica di risparmio delle risorse. La riduzione dei fondi su alcuni capitoli riguardanti le istituzioni scolastiche e i finanziamenti necessari ad assicurare la gestione ordinaria e le spettanze di legge per i docenti in servizio, infatti, avvenuta progressivamente negli ultimi anni, ha indotto l'Amministrazione ad avviare una politica di redistribuzione delle risorse per investire in attività con un più favorevole rapporto costi/benefici. Gli obiettivi principali dell'Ufficio IV sono stati pertanto:

- a) Gestione delle risorse
- b) Promozione della lingua e la cultura italiana;
- c) Informatizzazione.

a) Gestione delle risorse Il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche italiane all'estero ha trovato gravi difficoltà nell'es.f.in.2010 per il notevole divario tra fabbisogno e stanziamento e a causa della mancata integrazione nei seguenti capitoli:

Cap. 2560 p.g.7 : trasferimenti -stanziamento € 1.262.614-fabbisogno € 3.000.000;

Cap. 2560: missioni (esami di Stato): stanziamento 262.314 – fabbisogno € 450.000;

Cap. 2560 p.g.6: viaggi di congedo: stanziamento € 109.160 – fabbisogno € 350.000.

Sugli stessi capitoli oneri pregressi per € 1.750.000 a causa mancata integrazione e.f. 2009. In virtù di variazioni compensative tra capitoli della stessa Direzione Generale per un ammontare di € 1.850.000, di un' integrazione sul fondo spese impreviste per € 2.066.516, è stato chiuso l'esercizio finanziario in pareggio e garantito il regolare funzionamento delle scuole. Tuttavia l'inadeguatezza delle risorse assegnate ai capitoli citati è di natura strutturale e in mancanza di un'adeguata integrazione allo stanziamento di bilancio il problema inevitabilmente si riproporrà nel prossimo esercizio finanziario, nel quale si rischia nuovamente il blocco del funzionamento delle istituzioni scolastiche. L'art.2, comma 4 novies- della legge 26 febbraio 2011 n.10 ha prodotto la riduzione della spesa sul capitolo 2560 pg.7 con il blocco dei trasferimenti a domanda estero per estero e con il prolungamento a nove anni del servizio all'estero del personale docente ed amministrativo, ma non ha risolto il problema, anche perché lo stanziamento sul capitolo 2560 p.g.7 è stato ulteriormente ridotto a poco meno di € 400.000.

b) Promozione della lingua italiana attraverso le istituzioni scolastiche L'Ufficio IV gestisce le scuole italiane statali e paritarie e i lettori di lingua italiana presso le Università straniere. Nel corso dell'anno 2010 particolare attenzione è stata riservata alla razionalizzazione delle spese. Scuole statali italiane E' proseguita la revisione generale degli ordinamenti delle istituzioni

scolastiche italiane all'estero per adattare le disposizioni della riforma dell'istruzione liceale, tecnica e professionale. Sono state monitorate le scuole statali per quanto attiene all'applicazione al ciclo primario della riforma Gelmini ed è stata inserita la riforma alle prime classi delle scuole secondarie di secondo grado, che arrecherà un graduale ridimensionamento del personale di ruolo. Scuole straniere con sezioni bilingui Si è provveduto all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere escludendo i finanziamenti per borse e viaggi di studio. In relazione alle scuole bilingui, la riduzione dei fondi ha determinato una riduzione nell'invio di nuovi docenti di ruolo dall'Italia. E' stata promossa un'attività di migliore utilizzo dei contributi finanziari, continuando ad intervenire con finanziamenti compensativi presso quelle scuole che hanno subito la riduzione del personale di ruolo. Scuole private paritarie. E' continuato il monitoraggio delle scuole paritarie soprattutto per rilevare la rispondenza dei curricula alla normativa italiana, l'adeguatezza dei titoli di studio del personale docente alle discipline insegnate, elementi determinanti per la concessione e il mantenimento della parità, al fine anche di valutare il rapporto costi / benefici per quanto attiene all'erogazione di contributi e all'invio di personale di ruolo e allo stesso mantenimento della parità. Scuole Europee E' stato seguito con attenzione il complesso dossier relativo alle Scuole Europee ed è stata assicurata la direzione della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. Tramite l'operato della delegazione italiana al Consiglio Superiore delle Scuole Europee si è svolto un ruolo importante quanto delicato nelle discussioni sui temi centrali delle scuole europee, tra cui spicca quello della riforma dei meccanismi di finanziamento. Lettorati I lettori di italiano presso le Università straniere costituiscono una preziosa risorsa didattica e culturale al servizio della promozione e della valorizzazione dell'insegnamento della lingua italiana. Particolare attenzione è stata rivolta a monitorare l'attività didattica e di istituto degli insegnanti e si è provveduto a chiudere i lettori dove l'attività è sembrata meno produttiva per aprirne altri in zone ove la richiesta è elevata e l'interesse particolarmente vivo.

c) Innovazioni tecnologiche e informatizzazione Si è cercato di attuare nelle diverse unità organizzative un processo che permetta il passaggio da un'organizzazione impostata su relazioni personali e sulla documentazione cartacea ad un'amministrazione basata su relazioni informatiche al fine di: ottenere un aumento della produttività, ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche, recuperare risorse umane, ridurre le attività di digitazione dei dati tra gli uffici all'estero e l'Amministrazione Centrale e tra uffici dell'Amministrazione Centrale stessa. 1) Apertura di un Forum Per consentire un efficace adeguamento delle istituzioni scolastiche italiane all'estero ai molteplici mutamenti che si stanno attuando nelle scuole metropolitane, tenendo conto al contempo delle diverse realtà ed esigenze locali, si è ritenuto opportuno dare avvio ad una consultazione delle Sedi estere attraverso la costituzione di un forum ad accesso limitato, gestito dal MAE con possibilità per la delegazione del MIUR di visionare e/o di intervenire.

Realizzazione di un data base L'Ufficio ha avviato un'attività di consultazione con l'Ufficio di Statistica al fine di realizzare un data base informatizzato in grado di contenere tutti i dati di natura contabile, amministrativa, organizzativa e gestionale, relativi alle scuole italiane all'estero, in modo tale da poterli analizzare, pubblicare e rendere possibile la conoscenza puntuale dei fenomeni di volta in volta rilevati. Nel settore "assegni di sede" è stata definita una metodologia di lavoro, organizzata con l'ausilio di modelli informatici elaborati dal reparto stesso. L'intervento è stato esteso, ove possibile, anche alle applicazioni di rete condivise con altre amministrazioni. In sintesi, è stata mutuata la teoria del workflow management system.

Portale denominato "Cedolino Web Contrattisti Scuola" Il Portale Supplenti, ideato fin dal 2007 per fornire alle sedi estere uno strumento prezioso per facilitare ed uniformare il lavoro di redazione delle graduatorie di aspiranti supplenti, è stato integrato nell'ultimo trimestre del 2010 con il processo di digitalizzazione della gestione documentale contabile. Le sedi richiederanno via web i finanziamenti, compilando i moduli standardizzati presenti sul sito inviando la domanda anche attraverso la posta certificata. Dal portale i funzionari preposti potranno verificare on-line i dati inseriti dalle Sedi e comunicare gli eventuali errori riscontrati; ogni sede potrà verificare on-line lo stato di avanzamento della pratica e contattare il reparto via e-mail.

COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE In ambito UNESCO:

1. L'Ufficio III della DGPC ha svolto nel 2010 il coordinamento interministeriale finalizzato ad assicurare una fattiva partecipazione dell'Italia agli organi intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO svolge le diverse attività nei settori di competenza. Tra gli eventi realizzati nell'anno di riferimento si segnalano i seguenti:

- 1) l'iscrizione del sito di Castel del Monte nella Lista UNESCO dei beni da sottoporre a protezione rafforzata (ai sensi del II Protocollo aggiuntivo del '99 alla Convenzione dell'Aja del '54);
- 2) l'approvazione del regolamento sulla mediazione e conciliazione da parte del Comitato intergovernativo per la restituzione dei beni culturali, che recepisce la proposta nazionale di aprire la procedura in parola – finora riservata agli Stati – anche ad istituzioni pubbliche e private che abbiano il possesso dei beni culturali richiesti;
- 3) l'iscrizione della parte italiana del sito di "Monte San Giorgio" nella Lista del Patrimonio Mondiale. L'Italia può ora contare su 45 siti iscritti nella Lista UNESCO, confermandosi al I posto seguita da Spagna (42), Cina (40) e Francia (35);
- 4) l'iscrizione della "Dieta mediterranea" nella Lista internazionale del patrimonio culturale immateriale, presentata dall'Italia insieme a Grecia, Marocco e Spagna. Si è trattato di un importante successo per il nostro Paese e di un ottimo esempio di cooperazione nell'ambito della Regione mediterranea.

L'Ufficio III della DGPC ha, inoltre, preparato la visita all'UNESCO dell'On. Ministro del 16.02.2010;

quelle a Roma dell'ADG UNESCO per la Cultura Arch. Francesco Bandarin del 5.07.2010 e del D.G. UNESCO del 22.11. 2010.

Nel settore culturale si segnalano, altresì:

L'avvio dei negoziati per il II rinnovo quinquennale del Memorandum Italia - USA del 19.01.2001 sulle limitazioni all'importazione di reperti archeologici dei periodi italiani pre-classico, classico e della Roma imperiale;

la partecipazione alle attività degli organi dell'IUE (Comitato Bilancio e Consiglio Superiore), oltre che la prosecuzione dei negoziati per la conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede;

la partecipazione a Roma, il 27.09. 2010, al Comitato misto italo - libico per la restituzione di manoscritti e reperti archeologici, istituito nell'ambito del Trattato Bilaterale di Amicizia, partenariato e cooperazione firmato a Bengasi il 30.08.2008.

Nel quadro della promozione e della cooperazione culturale e scientifica e tecnologica bilaterale sono state realizzate significative iniziative volte a sostenere e sviluppare le relazioni tra Italia e Paesi esteri.

In particolare, in applicazione degli Accordi di collaborazione bilaterale in materia sono stati rinnovati n. 9 Programmi Esecutivi di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica.

Per quanto riguarda lo scambio di docenti universitari, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state effettuate 35 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 51 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

In relazione alla ratifica di Accordi Culturali e/o Scientifici bilaterali, nella corrente Legislatura sono state redatte complessivamente 12 relazioni tecnico-finanziarie, sia per Accordi di nuova stipula, che per la riproposizione di Atti già firmati e non ancora ratificati.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca selezionati nei Programmi Esecutivi e finalizzati alla mobilità dei ricercatori nel 2010 sono state finanziate 85 missioni di ricercatori stranieri e 90 ricercatori italiani.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica. Sono stati selezionati 67 progetti di ricerca bilaterale relativi ad importanti settori prioritari.

Tramite RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) sono state inoltrate alla rete di utenti (Università ed Enti di ricerca scientifica) oltre 300 schede informative elaborate dagli Addetti Scientifici all'estero su progressi tecnologici, politiche e grandi investimenti S&T e opportunità di collaborazione.

E' stato curato l'aggiornamento della banca dati del sito Da Vinci, dedicato ai ricercatori italiani all'estero.

Sono stati concessi 40 patrocini per eventi e manifestazioni di chiara rilevanza scientifica e internazionale.

Con riguardo alla rete degli Addetti Scientifici:

•sono state finanziate 21 Sedi estere presso le quali operano esperti per la realizzazione di iniziative di promozione della S&T italiana, sono state selezionati i nuovi addetti scientifici presso le sedi di Belgrado, Berlino, Ginevra e Tel Aviv e rinnovati incarichi presso le Sedi di Parigi, OCSE e Seul.

Particolarmente significativa l'azione di sostegno e promozione scientifica attraverso la realizzazione di convegni e conferenze scientifiche, interscambio di ricercatori presso centri scientifici e universitari,

realizzazione di progetti e la creazione di laboratori congiunti.

Nel settore delle missioni archeologiche, antropologiche e etnologiche italiane all'estero, sono state finanziate 161 missioni e progetti pilota (15 nell'area dell'Africa sub sahariana; 14 nel continente americano; 12 nell'area Asia-Oceania-Pacifico; 52 in Europa; 68 nel bacino del Mediterraneo e nel Medio Oriente.

COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

Si descrivono di seguito alcune attività innovative effettuate dall'Ufficio VI:

Dematerializzazione iter candidatura e selezione a borse di studio Nel 2010 l'Ufficio VI ha perfezionato l'informatizzazione dell'intero iter di candidatura e selezione relativo alle borse di studio offerte a stranieri e Italiani, snellendo gli adempimenti per gli utenti ed abbattendo i carichi di lavoro dei dipendenti di tutte le Rappresentanze all'estero e di quelle straniere accreditate a Roma. Grazie a tale dematerializzazione a) i fogli di carta ordinati e consumati dall'Ufficio sono scesi da 375.000 a 125.000 e b) fra il 2008 e il 2010 le candidature di studenti stranieri sono incrementate da 1.937 a 5.319. Tale iniziativa, "per aver attuato un piano di miglioramento che ha coinvolto diffusamente l'organizzazione e gli stakeholders e raggiunto i risultati attesi", ha ottenuto una "Menzione Speciale" dal Ministro Brunetta nell'ambito del concorso "Premiamo i Risultati" (Forum PA, maggio 2010).

Dematerializzazione iter (pre) iscrizione di stranieri a università italiane Nel 2010, a seguito dell'analisi delle criticità emerse, di concerto con MIUR, Min.Interno e CRUI, è stata codificata la nuova procedura on line con la revisione delle Norme per le iscrizioni degli studenti stranieri alle nostre Università ed agli Istituti AFAM e con l'emanazione del calendario degli adempimenti da parte dei vari attori coinvolti e del documento telematico per l'invio dei dati degli studenti nella fase di pre-iscrizione. Grazie alle nuove procedure, oltre allo snellimento dell'intero iter ed al notevole risparmio di risorse umane e finanziarie (30.000 Euro annui solo per corriere e spese postali), si è azzerato il rischio di smarrimento dei documenti nei passaggi tra le varie destinazioni.

Piattaforma CINECA per la visibilità degli accordi interuniversitari L'Ufficio ha preparato il terreno per la firma (avvenuta a febbraio 2010) del MoU fra il MAE, il MIUR e il Comune di Milano volto a istituzionalizzare la collaborazione per sostenere l'iniziativa del Comune One Dream, One City, tesa ad incrementare l'attrazione di talenti stranieri ed internazionalizzare gli atenei milanesi.

Come richiesto dal SS Scotti, nel corso del 2010 l'Ufficio VI (di concerto con il MIUR, la CRUI ed il CUN) ha perfezionato la piattaforma interattiva (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>) realizzata nel 2009, che consente di rendere dinamicamente visibili gli accordi vigenti fra atenei italiani e università del resto del mondo. Grazie all'impulso fornito dall'Ufficio 82 atenei italiani e il CNR vi hanno caricato 9.530 accordi. Tale strumento è pertanto ormai la fonte informativa in materia di accordi interuniversitari, nonché la base conoscitiva per le strategie a sostegno della internazionalizzazione delle università italiane che verranno delineate dall'istituendo Gruppo di Lavoro MAE-MIUR-CRUI a geometria variabile e sostenibile grazie al coinvolgimento del settore

privato e degli Enti locali. La piattaforma CINECA consentirà di accrescere le interazioni fra mondo accademico e sistema produttivo, sostenendo la internazionalizzazione del territorio e quindi del Sistema Paese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.9.7 nel 2010

Tutte le risorse programmate (Euro 181.195,075 stanziamento iniziale, stanziamento finale Euro 185.133.118 , con una spesa complessiva di Euro 172.730.335), sono state spese per il raggiungimento degli obiettivi strategico -operativi . Le medesime spese sono state utilizzate e ripartite come da precedente descrizione tra gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale. Valido supporto all'utilizzo delle risorse sono stati i monitoraggi di bilancio, all'interno della Direzione Generale, supportati dall'osservatorio permanente della spesa, con finalità di relazionare al DG.

**CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE
MIGRATORIE****Priorità politica**

Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo strategico

4.8.1 Potenziare l'assistenza ai connazionali all'estero, con particolare riguardo ai casi di sottrazione internazionale di minori, anche attraverso una maggiore tempestività nel rispondere alle richieste dell'utenza.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2010

La DGIEPM ha perseguito l'incessante attività di assistenza rivolta ad ogni singolo caso di sottrazione internazionale di minore sottoposto alla sua attenzione da parte dell'utenza. A seguito della prima segnalazione di richiesta di assistenza pervenuta dai genitori o da istituzioni interessate, ha attivato tempestivamente, con specifiche istruzioni, la Sede diplomatico-consolare interessata ed ha seguito costantemente lo svolgersi della vicenda, elaborando una strategia e fornendo puntuali indicazioni ai fini della migliore trattazione del caso. Nella prima parte dell'anno la DGIEPM si è concentrata su una capillare attività di monitoraggio di tutti i casi presenti sul database MIRTA (Monitoraggio In Rete Tutela e Assistenza Consolari). Per ciascun singolo caso sono stati chiesti elementi di aggiornamento ad ogni Sede interessata, individuando nuove vie percorribili ai fini di un loro positivo esito. Al 31 dicembre 2010 sono stati registrati 242 casi di sottrazioni internazionali di minori ancora aperti, di cui 65 sorti nell'anno. L'azione della Direzione Generale e delle Sedi all'estero ha portato alla positiva soluzione di 91 casi, con un incremento del 30% rispetto al 2009 (70). La DGIEPM ha inoltre dato impulso al lavoro della Task Force interministeriale sulla sottrazione internazionale dei minori determinando ad ogni incontro l'agenda, al fine di coprire in seno all'organismo interministeriale tutti i casi di sottrazione che richiedono una trattazione congiunta da parte delle amministrazioni coinvolte: Ministero degli Affari Esteri, Ministero della Giustizia e dell'Interno. La Task Force ha reso possibile una pronta ed unitaria reazione da parte delle competenti istituzioni, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, concorrendo ad una tempestiva e positiva soluzione dei casi seguiti. In particolare, i casi di minori contesi trattati nell'anno sono stati 37, di cui 12 con esito positivo per i minori italiani, che sono rientrati nel nostro Paese. A tale azione la DGIEPM ha affiancato un rinnovato impegno nella prevenzione del fenomeno attraverso la diffusione delle informazioni e la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni con avvocati, magistrati, giudici minorili e istituzioni universitarie. I funzionari della Direzione Generale inoltre hanno redatto nella seconda parte dell'anno la nuova edizione della brochure "Bambini contesi – Guida per i genitori", un agile strumento che riassume, a beneficio dei genitori coinvolti in casi di sottrazione, i contorni giuridici del problema e i possibili rimedi da seguire.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2010

Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico, la DGIEPM ha avuto uno stanziamento iniziale pari a 1.396.240,00, uno finale di 1.377.864,00 e una spesa sostenuta di 1.027.682,00.

Obiettivi strutturali

4.8.2 Attività rivolte alle collettività degli italiani all'estero.

4.8.3 Attuazione da parte della rete diplomatico-consolare italiana del nuovo sistema europeo per l'esame delle richieste di visto ed il trattamento delle informazioni ad esse relative (Visa Information System - VIS), in base alle scadenze ed alle aree geografiche determinate e livello comunitario; coordinamento delle attività VIS delle altre Amministrazioni centrali dello Stato coinvolte.

4.8.4 Attività di collaborazione con il competente SICC per la installazione del Sistema Integrato Funzioni Consolari (SIFC) a tutti gli oltre 160 uffici con competenze consolari, attivi nella rete e conseguente armonizzazione delle procedure di anagrafe.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2010

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO L'attività della Direzione Generale in materia di assistenza e tutela ai connazionali si articola in varie tipologie di intervento che vengono poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari. In particolare: assistenza ai connazionali indigenti residenti all'estero (quali sussidi, convenzioni sanitarie, rimpatri consolari); tutela dei connazionali temporaneamente all'estero in caso di incidente o difficoltà a vario titolo, rimpatri sanitari, prestiti con promessa di restituzione; ricerche di connazionali, assistenza ai detenuti nelle strutture penitenziarie all'estero. Questi interventi sono stati realizzati nel 2010 in un contesto di forte riduzione delle dotazioni finanziarie, con 12 Meuro disponibili sul capitolo di bilancio destinato all'assistenza diretta (cap. 3121) e con 981mila euro disponibili sul capitolo per l'"assistenza indiretta" (cap. 3105) attraverso l'erogazione di contributi ad enti che operano presso le circoscrizioni consolari in favore dei connazionali. Uno specifico settore su cui si è concentrata, peraltro senza oneri aggiuntivi, l'attività della Direzione Generale nel corso del 2010 è quello dei detenuti italiani all'estero. Al fine di consentire una trattazione rapida ed efficace di un fenomeno per sua natura frammentato e caratterizzato da innumerevoli sfaccettature (i cittadini italiani detenuti nei Paesi stranieri sono circa 3000) è stata elaborata e resa operativa la piattaforma informatica MIRTA – Monitoraggio In Rete Tutela e Assistenza consolari. Si tratta di un programma informatico, predisposto per la parte tecnica dal Servizio per l'Informatica, le Comunicazioni e la Cifra del Ministero (dal 16 dicembre 2010, Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni), già in uso dal 2009 per l'attività interna dell'Ufficio competente, che, a partire dal maggio 2010, è stato "aperto" alle Sedi all'estero consentendo lo scambio dei dati su una piattaforma protetta fra gli operatori dell'Amministrazione centrale e quelli degli Uffici consolari. Grazie a questo programma le informazioni sulle singole posizioni e sulla situazione generale dei detenuti italiani nei Paesi esteri non avviene più mediante comunicazioni cartacee, bensì in modo telematico e standardizzato. Il progetto MIRTA, con il suo duplice obiettivo di adeguare la trattazione dei detenuti all'attuale velocità delle comunicazioni e di produrre statistiche qualitativamente dettagliate sulle singole attività svolte, è stato premiato al Forum della Pubblica Amministrazione 2010 con il riconoscimento "Techfor – Innovazione e Sicurezza".

ATTIVITÀ LINGUISTICO-CULTURALI IN FAVORE DEI CONNAZIONALI ALL'ESTERO Nel 2010, con le ridotte risorse finanziarie disponibili pari a 16Meuro (cap. 3153), si è sostenuta la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana attraverso l'organizzazione di 22.697 corsi di lingua e cultura italiana indirizzati prioritariamente agli italiani residenti all'estero, anche di seconda o terza generazione. 376.950 sono stati gli studenti in tutte le aree geografiche del mondo, con l'impiego di 4.396 docenti. L'organizzazione dei corsi, realizzata mediante l'affidamento esterno ad enti privati (229 sono stati nel 2010 gli "enti gestori"), contribuisce ad aumentare la duttilità e l'elasticità della programmazione e garantisce maggiore capacità di azione e riduzione degli oneri.

PASSAPORTO ELETTRONICO Nella prima parte dell'anno, precisamente nel mese di giugno, si è portata a compimento la seconda fase del progetto di passaporto elettronico, ottemperando così

alla normativa comunitaria che ha introdotto l'obbligo per gli Stati membri di emettere passaporti contenenti i dati biometrici del titolare. Essendo il Ministero degli Affari Esteri l'Amministrazione con la competenza primaria in materia di passaporti, questa Direzione Generale ha provveduto a coordinare tutte le attività ad esso collegate, che coinvolgono altresì, per la parte di rispettiva competenza territoriale, finanziaria e logistica, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Nel mese di maggio, inoltre, è entrato in esercizio il nuovo libretto di passaporto ordinario - che contiene, oltre alla foto e alle impronte digitali del titolare, anche la firma digitalizzata quale ulteriore elemento di sicurezza per l'identificazione certa del titolare - ed è stato introdotto il passaporto temporaneo (novità assoluta per il nostro Paese), da rilasciare nei casi di impossibilità temporanea alla rilevazione delle impronte. Nella seconda parte dell'anno è stato avviato in fase di sperimentazione il servizio - limitato a determinati Paesi, caratterizzati da ampie distanze e difficoltà di collegamento - del "funzionario itinerante", ideato e coordinato da questa Direzione Generale allo scopo acquisire le impronte digitali dei richiedenti il passaporto, residenti in aree distanti dall'Ufficio consolare, attraverso l'utilizzo di una postazione mobile affidata ad un dipendente di quest'ultimo. Infine questa Direzione Generale ha predisposto la bozza di disegno di legge sui passaporti finalizzata alla riforma organica della materia, coordinando altresì i lavori con le altre Amministrazioni interessate.

ANAGRAFE CONSOLARE Nel corso del 2010, è proseguita l'attività di allineamento e di bonifica delle anagrafi consolari, anche alla luce dei dati emersi nelle consultazioni elettorali dell'anno precedente (plich restituiti per errato recapito, elettori inseriti in elenco aggiunto), assegnando specifici finanziamenti (per complessivi 914mila euro) in particolare alle Sedi interessate al fenomeno dei riconoscimenti di cittadinanza. In seguito a tali attività si è registrato al termine del 2010 un ulteriore incremento della quantità di nominativi allineati che ha superato il 91%.

CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE Si è proseguita la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di questioni migratorie anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.2 nel 2010

Lo stanziamento iniziale è stato pari a 70.375.855,00, quello finale 70.740.843,00 e la spesa sostenuta 62.004.637.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2010

In questo esercizio è proseguita l'attività preparatoria all'avvio operativo del VIS (Visa Information System), progetto europeo finalizzato alla semplificazione delle richieste di visto, alla lotta alla falsificazione documentale e alla facilitazione dei controlli in frontiera. Dal giorno dell'avvio effettivo, il VIS garantirà la registrazione per cinque anni, presso i server centrali situati a Strasburgo e Innsbruck, dei dossier informatici sui visti Schengen richiesti agli uffici consolari dei Paesi partner - ivi comprese le foto e le impronte digitali. Oltre al positivo esito delle prove di collegamento informatico tra la struttura centrale nazionale (N-VIS) e quella centrale europea (C-VIS), è stata estesa a Tunisi la presa delle impronte digitali a titolo sperimentale, già avviata negli altri uffici del Nord Africa (tranne Tripoli), prima area di applicazione del VIS allorquando diverrà formalmente operativo (presumibilmente nel corso del 2011). Il nuovo Sistema Europeo, infatti, non è ancora entrato in funzione in nessun paese dell'Unione poiché sono intervenute difficoltà relative sia alla realizzazione del sistema centrale da parte della Commissione sia ai preparativi a livello nazionale di alcuni Stati membri come comunicato dal Consiglio dell'Unione Europea con doc.12146/10 Visa 186 Comix 504.